Siracusa. Droga in Ortigia, premiato il fiuto del cane Ivan

I Carabinieri della Stazione di Ortigia, collaborati dai colleghi del Nucleo Cinofili di Nicolosi, impegnati in un servizio di prevenzione e repressione del fenomeno dello spaccio di stupefacenti nello storico quartiere, hanno tratto in arresto in flagranza di reato, Michele Amenta, classe 1998, disoccupato e con precedenti di polizia.
I militari nel corso di una perquisizione domiciliare e personale, effettuata con il fondamentale apporto del collega a 4 zampe Ivan rinvenivano all'interno della camera da letto, abilmente occultata, oltre 12 grammi di cocaina in pietra, circa 150 grammi di hashish, in parte già suddiviso in stecche, una consistente somma di denaro, in banconote di piccolo taglio, ritenuta essere il provento dello spaccio dello stupefacente, 3 bilancini di precisione e svariato materiale utilizzato per il confezionamento delle droghe tra cui 4 grossi coltelli e 9 cartucce per fucile cal.12. Veniva altresì rinvenuto, e sequestrato, unitamente a quanto sopra descritto, un dispositivo elettronico di videosorveglianza che con l'ausilio di telecamere, utilizzato dall'arrestato per prevenire eventuali controlli delle forze dell'ordine.
Il giovane, condotto presso i locali della Compagnia di Siracusa per le formalità di rito, è stato successivamente sottoposto agli arresti domiciliari così come disposto dall'Autorità Giudiziaria di Siracusa.

Luca Cannata guarda a Bruxelles: “voglio portare la voce del territorio”

Agricoltura, infrastrutture, sburocratizzazione e sostegno a imprese e amministrazioni locali. Da questi punti fondamentali parte la scelta di Luca Cannata di candidarsi alle prossime elezioni europee tra le fila di Fratelli d’Italia. “La mia è una scelta di campo – dice – per dare al territorio una risposta concreta e fattiva, sono l’unico amministratore locale candidato della provincia, l’unico ad avere un’esperienza da poter mettere a disposizione. Posso andare a Bruxelles per portare la voce del territorio e credo sia importante dare risposte alle domande dei cittadini”. Basti pensare all’economia agricola, che contraddistingue in particolare la parte sud orientale della Sicilia (ma non solo), che in questi anni ha vissuto problematiche irrisolte. Il pomodorino di Pachino, ad esempio, viene trovato nella grande distribuzione organizzata a 2,50 euro se proviene dall’Italia e a 1,40 euro se importato dal Nord Africa. “La Gdo acquisterebbe quello straniero – sottolinea Cannata – mettendo in crisi la piccola impresa, certo, ma anche le grandi aziende, che si trovano a dover rispettare giustamente standard salariali e sicurezza su lavoro, che però fanno lievitare quei costi che all’estero non sono contemplati”. E quindi sostegno alle imprese, con il sindaco di Avola che vorrebbe farsi portavoce delle problematiche che riguardano anche infrastrutture a servizio della collettività e delle imprese, pensiamo anche alla nostra zona industriale e al porto di augusta, alle spese in conto capitale dei Comuni che devono districarsi tra blocchi, vincoli e patti di stabilità. “Ad Avola in questi anni abbiamo fatto un grande lavoro di visione e strategia di sviluppo intercettando anche parecchi fondi europei – conclude Cannata – è fondamentale un’Europa

più vicina al territorio anche atttarverso la sburocratizzazione a favore di imprese e cittadini per il rilancio del sistema produttivo e per fare del bene a tutti”.

I prodotti siciliani soffrono, poca tutela commerciale: “Rivedere gli accordi”

“Tutela delle eccellenze agroalimentari e maggiori risorse per gli agricoltori danneggiati da accordi commerciali sbagliati. La nostra nuova idea di Europa passa anche da questo”. Ad affermarlo è il deputato nazionale del Movimento 5 Stelle e capogruppo in commissione politiche Ue a Montecitorio, Filippo Scerra. Una serie di punti che mirano a salvaguardare i prodotti di eccellenza del territorio siciliano, dalle arance di Lentini e della Piana di Catania, per passare all’olio degli Iblei, e non solo. “Mercati – prosegue Scerra – messi in difficoltà dall’invasione delle arance sudafricane o dalle importazioni di olio tunisino. L’Unione Europea negli ultimi anni è stata sorda al grido di aiuto lanciato dal comparto agricolo e dei prodotti di eccellenza”.
Già nel recente passato il Movimento 5 Stelle aveva detto “no” alla sottoscrizione di trattati internazionali che prevedevano “l’invasione” del nostro mercato e quindi delle nostre tavole, di prodotti provenienti dal continente africano. “Una prassi – ancora il deputato pentastellato – che non aiuta quei Paesi, né tutela i consumatori, ma che è solo un ulteriore aiuto ai grandi marchi. Nel 2018 è entrato in vigore l’Accordo di Partenariato Economico fra l’Unione europea e i Paesi della

regione Sadc. Al Parlamento europeo il Movimento 5 Stelle ha votato contro perché questo accordo prevede una liberalizzazione nel settore agricolo, in particolare degli agrumi, mentre i produttori italiani sono in difficoltà da anni perché vengono sempre favoriti i principali competitori del made in Italy, come per esempio nel caso delle arance egiziane o marocchine. Per colpa di questo nuovo accordo vengono applicate tariffe agevolate dalle esportazioni di arance dal Sud Africa fino all'esenzione totale dei dazi entro il 2025. In pochi anni le importazioni dal Sud Africa sono aumentate del 21%. "Al Parlamento europeo – dice il deputato nazionale del M5S – lotteremo per rivedere l'intero sistema di accordi di partenariato con i Paesi africani difendendo la nostra agricoltura e favorendo investimenti in settori chiave per lo sviluppo africano, come infrastrutture e servizi. L'agricoltura non può diventare una merce di scambio."
Allo stesso modo, dal novembre 2017 al maggio 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono aumentate le esportazioni d'olio d'oliva sfuso (+177%) e di olio d'oliva imbottigliato (+25%) tunisino, a danno delle produzioni europee, specie italiane, spagnole e greche. Per invertire la rotta e rendere più competitivi sui mercati internazionali anche i nostri prodotti di qualità, il M5S vuole potenziare tutte quelle misure di sostegno al comparto agricolo attraverso l'implementazione dei fondi a sostegno delle imprese e dei prodotti a "Km 0".
"Così facendo – spiega Scerra – si ottiene il duplice risultato di rimettere in carreggiata gran parte delle nostre aziende, e si incoraggiano inoltre i cittadini a mangiare prodotti sani e di qualità. Consumatori e produttori vanno ascoltati di più soprattutto adesso che le Istituzioni europee sono al lavoro per scrivere la politica agricola comune (Pac) del futuro, quella 2021-2027. Negli scorsi mesi abbiamo analizzato la nuova Pac in Commissione Politiche Ue alla Camera e più volte come M5S, ci siamo espressi contro i tagli proposti dalla Commissione europea, Di contro vogliamo maggiori investimenti per rafforzare la sicurezza alimentare e

proteggere le nostre eccellenze gastronomiche (Igp, Dop)”.
L’obiettivo del M5S è quello di avere politiche più pronte a fronteggiare i momenti di crisi e maggiore trasparenza nelle etichette e nella provenienza dei prodotti. “Questo è quello che da tempo abbiamo messo al centro del nostro programma per una nuova Europa- conclude Scerra -. Siamo l’unico partito in Italia che, in vista delle prossime elezioni Europee ha già stilato un progetto con politiche chiare, precise, messe nero su bianco. Adesso ci vogliono risposte per i nostri agricoltori. Questa Europa ha voltato le spalle alle loro richieste e preferisce avvantaggiare la grande distribuzione organizzata. Per cambiare bisogna mandare a casa tutti quei partiti che hanno votato trattati e accordi che hanno di fatto umiliato le nostre eccellenze. Il M5S sarà sempre dalla parte dei nostri agricoltori.”

Tragedia sui binari a Noto: indagato il compagno della vittima

Santina Duco, 62 anni, originaria di Noto: è lei la vittima dell’incidente tra una macchina ed un treno avvenuto ieri sera in contrada Zupparda, a Noto. È grave ma non in pericolo di vita il compagno, 47 anni, che si trova ricoverato all’ospedale Di Maria di Avola. L’uomo, che è indagato per omicidio colposo e disastro ferroviario, è stato sentito dagli agenti di polizia di Noto che insieme al magistrato della Procura di Siracusa, Francesca Eva, stanno provando a ricostruire l’incidente tra la macchina della coppia ed il treno.
L’auto sarebbe rimasta chiusa tra le sbarre del passaggio a

livello ed il quarantasettenne, dopo essere uscito dal mezzo, avrebbe provato a destare l'attenzione del conducente del treno che ha poi travolto il veicolo. Anche il macchinista è stato sentito dagli investigatori a cui ha ripetuto di non aver potuto far nulla per fermare il treno. Nel corso della nottata sono state interrogate altre persone che erano a bordo del convoglio.
La tratta ferroviaria è stata liberata mentre i mezzi coinvolti nel tragico incidente sono stati sequestrati.

Siracusa. Nasce la Municipale Ortigia, squadra speciale per il decoro e contro l'abusivismo

Il vice sindaco, Giovanni Randazzo, l'assessore con delega ad Ortigia e al Decoro urbano, Giusy Genovesi, e il comandante Enzo Miccoli hanno presentato in Sala Archimede la sezione Ortigia della Polizia municipale. Ospitata nei locali degli uffici di via Logoteta, sarà operativa anche nelle ore serali fino all'1 di notte ed avrà, tra gli altri, compiti di vigilanza sul territorio, di controllo delle attività, e di lotta agli abusivismi. A coordinarla l'ispettore Corrado Caruso che potrà contare su un numero variabile da 5 a 7 unità, tutte a conoscenza di lingue straniere.
"C'è un'avvertita necessità di assicurare un maggiore controllo non solo in termini di sicurezza ma anche di vivibilità del Centro storico. E con esso anche di lotta a tutti gli abusivismi, da quelli che derivano dall'ambulantato che opera in spregio a tutte le norme ed ai regolamenti, a

quelli che discendono purtroppo da attività autorizzate, e a quelli edilizi. Ed ancora la lotta all'inquinamento acustico in alcune fasce orarie, quella per la tutela del decoro del nostro patrimonio ambientale; per finire con la necessità di tornare ad essere punto di riferimento per i turisti che quotidianamente affollano il nostro centro storico": sono queste alcune delle priorità indicate in conferenza stampa dal vice sindaco Randazzo e dall'assessore Genovesi.
In passato era stata lanciata la novità degli ispettori della Municipale in bicicletta, tramontata però poche settimane dopo il varo. Ora si rilancia, con la sezione Ortigia che nasce per durare nel tempo.

Siracusa. Anniversario della Liberazione, cerimonia al Pantheon

Per il 74.o anniversario della Liberazione, celebrazione al Pantheon. Dopo lo schieramento dei gonfaloni dei Comuni, dei labari e dei vessilli delle associazioni combattentistiche e d'arma, alle 10.00, il prefetto Luigi Pizzi ed il comandante di MariSicilia passeranno in rassegna i reparti schierati. Subito dopo saranno deposte le tradizionali corone anche dal sindaco di Siracusa e dal commissario del Libero Consorzio. All'interno dell'edificio di culto verrà celebrata una messa.

Gravissimo incidente: treno travolge auto a Noto. Un morto e un ferito

Gravissimo incidente in contrada Zupparda poco dopo le 21.Per motivi ancora in fase di accertamento, una Multipla si è trovata ad attraversare i binari lungo la provinciale proprio nel momento in cui sopraggiungeva un treno proveniente da Rosolini. L'impatto è stato tremendo. L'auto è stata trascinata per alcuni metri, accartocciandosi.
Secondo le prime informazioni, a bordo vi erano due persone. Per una, una donna, non ci sarebbe stato nulla da fare; una seconda, il marito, è stata trasporta in ospedale.
Pare che il passaggio a livello fosse regolarmente in funzione. La vettura si sarebbe trovata bloccata tra le sbarre, sui binari. L'uomo sarebbe sceso per cercare di far fermare il treno. Sarebbe indagato per omicidio colposo dalla Procura di Siracusa.

Foto L'Esagono

Siracusa. Boato in via Specchi, bomba carta contro la saracinesca di un fabbro

Un forte boato ha rotto la quiete di una serata che sembrava tranquilla come le altre in via Alessandro Specchi. A provocarlo sarebbe stata, secondo le prime ipotesi, una bomba carta lasciata nei pressi di una piccola officina di un

fabbro.
Polizia e Carabinieri hanno avviato le indagini. Sarebbero stati acquisiti anche i filmati di video sorveglianza.

Avola e Noto, derby infuocato sull’ospedale: Cannata contro Bonfanti

Tra Avola e Noto adesso l’ostilità è dichiarata. Sul tema sanità mai così lontani i due sindaci. Dopo settimane di silenzio, da fuoco alle polveri il primo cittadino di Avola, Luca Cannata. “Adesso basta. L’ospedale di Avola non si tocca e se qualcuno pensa che basta scendere in piazza per cambiare le carte in tavola e ipotizzi di far chiudere l’ospedale di Avola per avere tutto a Noto si sbaglia. L’ospedale di Avola, ribadisco, non si tocca. È indecente leggere la lettera scritta dal sindaco Bonfanti che ha messo in discussione l’agibilità dell’ospedale di Avola, una struttura ospedaliera perfettamente funzionante – aggiunge Cannata – È grave e invito il sindaco di Noto a occuparsi delle strutture di Noto: pensi a governare la sua città. Noi non ci siamo mai intromessi nelle scelte degli altri Comuni e non deve scaricare le proprie colpe sugli altri. Bonfanti non è riuscito nella sua città a fare valere le sue idee iniziali, concordate nel tempo con i vertici dell’Asp8, e adesso sta cercando di fare disinformazione e campanilismo”.
Il trasferimento del punto nascita da Noto a Siracusa è stato dettato esclusivamente da motivi di sicurezza clinica per i nascituri e le mamme. E lì resterà finché non sarà possibile garantirne la massima sicurezza, come è stato riferito dai direttori dipartimentali dell’Asp8 di Siracusa al responsabile

dell’unità operativa complessa di Pediatria del Trigona di Noto.
“Sosterrò tutte le battaglie per migliorare la sanità nella zona sud della provincia – sottolinea ancora Cannata – ma adesso basta con questo giochino, con questa lotta tra poveri che non serve a nessuno. Il Trigona di Noto deve restare aperto e funzionante ma se qualcuno pensa che Avola non debba avere tutti i reparti per acuti efficienti solo perché ci sono stati scioperi e proteste a Noto, ebbene si sbaglia. Anche noi siamo pronti a scendere in piazza, ma sono sicuro che non sia necessario perché qui, dubbi, non ce ne devono essere: due mezzi ospedali, come sono adesso, non servono a nessuno”.
Da oggi, quindi, basta “fair play”, perché un problema tecnico, come la mancanza di medici, è diventato “un attacco personale nei miei confronti facendo giochini di bassa politica – conclude Cannata -. Che senso ha nascere a Noto facendo rischiare la vita a mamme e bambini? Nessuno degli avolesi in questi anni ha fatto una questione su dove nascere e ancora oggi per noi è importante la sicurezza del paziente. Ad Avola, per esempio, si nasceva fino a diversi anni fa e si continuerà a nascere appena vi saranno le condizioni di sicurezza garantite dai già funzionanti reparti di rianimazione e Utin secondo la rifunzionalizzazione firmata da tutti, secondo leggi vigenti. Il sindaco Bonfanti perché non dice la verità e prova a spiegarlo? Perché non dice che a Noto si voleva realizzare una cittadella della salute con lungodegenza e riabilitazione? Perché non dice che così potremmo avere un offerta sanitaria differenziata e completa e sicura a distanza di 7 km? Cose che tra l’altro si potrebbero attuare subito con vantaggi per tutti se dicesse solo la verità e lasciasse fare il proprio lavoro ai medici in carica e non ai pensionati nostalgici. Il mondo è cambiato e la medicina si è evoluta. Per fortuna non siamo fermi ai tempi di Adamo ed Eva o, sarebbe meglio dire, di Adamo e Bonfanti. Il sindaco di Noto parli per sé e non parli né per gli avolesi né per gli altri comuni e cittadini della zona sud. A noi interessano reparti funzionanti efficienti e sicuri in

entrambi gli ospedali”.

Strana primavera, Marzamemi: le acque si ritirano e poco dopo invadono la balata

Si conferma una primavera diversa dal solito. Ma non solo per via della nuvole, delle piogge e delle temperature. Insolito è anche quanto avvenuto a Marzamemi, con la balata finita inondata come usualmente accade dopo ondate invernali di maltempo. La pioggia, questa volta, pare avere poche responsabilità. Curioso il fenomeno registrato ieri pomeriggio alla presenza di vari testimoni. Prima le acque del porticciolo si sono ritirate, lasciando a secco alcune barche ormeggiate. Poi, lentamente, la marea ha preso a salire, sino ad invadere la balata.
Qui video da Pachino Cam News: le.acqur si ritirano dal porticciolo di Portopalo